



E 7 AGO. 2007

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 36-4095  
 in data 15 OTT. 2007 relativa all'approvazione della Variante al P.r.g.c. vigente  
 del Comune di Soriso (NO)

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della  
 LR 05.12.1977 n° 56 e s.m.i..

### CARTOGRAFIA

- Sulla tavola di indagine Tav. n. 2 "Carta geomorfologica e dei dissesti", nella tabella delle Frane IFFI della legenda, alla riga "n. 300004000 di tipologia "Crollo/ribaltamento" con stato di Attività "Quiescente" è inserito il codice "FQ1"
- Sulla Tav. n. 3 "ZONIZZAZIONE – Territorio Comunale: Variante", in scala 1:5.000, è individuato l'inviluppo degli orli della scarpata così come indicato nella Modifica cartografica n. 1 allegata.
- Nella legenda geologica della Tav. n. 3 "ZONIZZAZIONE – Territorio Comunale: Variante", in scala 1:5.000, è inserita la voce: ----- = Inviluppo degli orli di scarpata a cui far corrispondere il limite esterno della fascia di sicurezza di m. 10 in classe IIIa)"
- Sulla Tav. n. 3 "ZONIZZAZIONE – Territorio Comunale: Variante", in scala 1:5.000 le tre aree, di classe II di località Conceria sono riclassificate in classe III indifferenziata così come evidenziato nella Modifica cartografica n. 2, allegata.

### NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE e TABELLE DI ZONA

- Art. 1.2 – Applicazione del PRGC  
 Al termine dell'articolo è aggiunto un nuovo quarto comma che recita:  
 " L'attuazione di tutte le indicazioni e prescrizioni del PRGC sono subordinate al rispetto delle norme contenute nel Titolo V "Norme generali attuative prevalenti"
- Dopo l'art. 4.6 al nuovo titolo V  
 La definizione: "Titolo V – Norme specifiche" è sostituita con la seguente: "Titolo V – Norme generali attuative prevalenti"
- Art 5.1 del Titolo V,  
 All'inizio dell'articolo, prima del primo comma è inserito il seguente capoverso:  
 "Sulle indicazioni del PRGC prevalgono in ogni caso le limitazioni alle attività di



Corso Bolzano, 44  
 10121 Torino  
 Tel. 011.4321430  
 Fax. 011.4324004

trasformazione e d'uso del suolo derivanti dalle condizioni di dissesto idraulico e idrogeologico di cui all'art. 9 delle NTA del PAI. In particolare, ai sensi dell'art. 18 delle citate NTA, il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità dell'Amministrazione pubblica in ordine ad eventuali futuri danni a cose e persone comunque derivanti dal dissesto segnalato nella trasposizione del PAI."

- Art 5.1 del Titolo V,

Il secondo comma che disciplina le fasce di rispetto dei corsi d'acqua è integralmente sostituito con il seguente:

" – Corsi d'acqua: Oltre i disposti dell'art. 29 della LR 56/77 smi, richiamati al precedente art. 4.3., in base agli studi effettuati sul territorio del Comune di Soriso, per tutti i corsi d'acqua valgono le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica (pag. 40 e 41) e su tutti i corsi d'acqua, compresi quelli a carattere temporaneo, rimane valida la fascia di inedificabilità di 10 mt. prevista dal RD n. 523/1904 smi"

- Art 5.1 del Titolo V,

Il paragrafo "Falda superficiale" è integralmente sostituito con il seguente:

"In conformità alle indicazioni della Relazione geologico tecnica, e ai DM 11/03/1988, la progettazione degli interventi ammissibili nelle aree classificate dalla Carta di Sintesi IIa), IIb), IIIa), e IIIb) dovrà contenere una specifica relazione geologico tecnica relativa al singolo lotto ed all'intorno ritenuto significativo contenente l'indicazione della presenza o meno della falda superficiale e di sue eventuali oscillazioni, la sua profondità con caratterizzazione dei terreni di fondazione dal punto di vista geotecnico usufruendo dei dati ricavati da pozzetti esplorativi e/o prove appositamente eseguite. In ogni caso è proibita la costruzione di locali interrati nelle aree in cui la soggiacenza della falda può interessare il piano di posa delle fondazioni."

- Art 5.1 del Titolo V,

Il paragrafo "Nuove classificazioni" è integralmente sostituito con il seguente:

"In conformità a quanto previsto dalla normativa della Classe IIIa) e richiamate nella relazione Geologico Tecnica, nel caso di significative e comprovate esigenze urbanistiche o di opere pubbliche non si può escludere, essendo stata determinata, in via cautelativa senza particolari approfondimenti di indagine, la riclassificazione di aree ascritte in classe IIIa) in altre meno condizionanti a seguito di approfonditi studi ed indagini da sottoporre al parere vincolante degli enti competenti in materia, e recepita urbanisticamente attraverso apposita Variante al PRGC secondo le procedure di Legge."

- Art 5.1 del Titolo V,

Il paragrafo "Smaltimento delle acque piovane" è integralmente sostituito con il seguente:

"Al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di erosione superficiale o situazioni di saturazione dei terreni, per ogni intervento è necessario evitare la completa impermeabilizzazione dei suoli e provvedere conseguentemente alla regimazione e alla raccolta delle acque provenienti da tetti e eventuali superfici impermeabili (strada piazzali ecc) con smaltimento delle stesse esclusivamente in impluvi o fognature riservate alle acque bianche. E' vietato pertanto, in maniera assoluta, lo smaltimento delle acque lungo scarpate o versanti acclivi oppure in sotterraneo in corrispondenza o vicinanza di scarpate"

- Art 5.1 del Titolo V,

Il paragrafo "Opere di drenaggio" è integralmente sostituito con il seguente:

"Nella realizzazione dei muri contro terra si segnala l'obbligatorietà di realizzare adeguate opere di drenaggio a tergo degli stessi."

- Art 5.1 del Titolo V,  
Il paragrafo "Interventi di riassetto per l'eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità in classe IIIb)" è integralmente sostituito con il seguente :  
" Ai sensi dell'art. 47 della LR 56/77 smi e della Circolare PGR 7/LAP/96 così come indicato nella Relazione Geologica l'Amministrazione Comunale dovrà predisporre apposito cronoprogramma per la realizzazione delle opere di riassetto del territorio di carattere pubblico a tutela del patrimonio esistente. Gli interventi previsti dal cronoprogramma possono essere realizzati anche da uno o più soggetti privati a condizione che l'approvazione del progetto e il collaudo delle opere siano di competenza dell'ente pubblico e sia garantito il perseguimento degli obiettivi complessivi del cronoprogramma in merito all'effettiva eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.  
In assenza dell'integrale realizzazione delle opere e/o interventi di riassetto territoriale previste dal cronoprogramma e opportunamente collaudati, sono consentite esclusivamente interventi che non aumentino il carico antropico tra cui risanamento e adeguamento igienico funzionale, manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici esistenti escludendo conseguentemente la realizzazione di nuove volumetrie e unità abitative."
  
- Art 5.1 del Titolo V,  
Al termine dell'articolo è inserito un nuovo paragrafo che recita:  
"- Distanza dagli orli morfologici: Dalla linea che rappresenta l'inviluppo degli orli di scarpata, e/o limite tra la classe IIIa) e le classi II, individuata sulla Tav 3 è previsto il limite esterno della fascia di sicurezza di 10 mt. sulla quale sono applicate le disposizioni della classe IIIa) anche sugli edifici interni o intercettati anche solo parzialmente dal nuovo limite."
  
- Art 5.1 del Titolo V,  
Al termine dell'articolo è inserito un nuovo paragrafo che recita:  
"- Aree in classe III indifferenziata: Le tre aree di classe II in località Conceria, individuate sulla Tav 3, sono riclassificate, in via del tutto eccezionale e fino a successivi adeguati approfondimenti d'indagine da recepire con apposita Variante Urbanistica, in classe III indifferenziata con la prescrizione che eventuali interventi edificatori possono essere realizzati solo a seguito di adeguati approfondimenti di analisi che dimostrino l'assenza di dissesti e il rispetto di una congrua fascia in classe IIIa) dai corsi d'acqua ed alle emergenze idriche presenti."

Il Responsabile  
del Settore Territoriale Urbanistico  
Area Provincia di Asti  
Arch. Agostino NOVARA

Il Referente d'Area  
della Direzione Regionale  
Arch. Margherita Bianco

Modifica Cartografica n.1

**COMUNE DI SORISO**  
Provincia di Novara

Variante al P.R.G.C.

Modifiche alla Tav. 3 "Zonizzazione territorio comunale: variante"



Scala 1:5.000



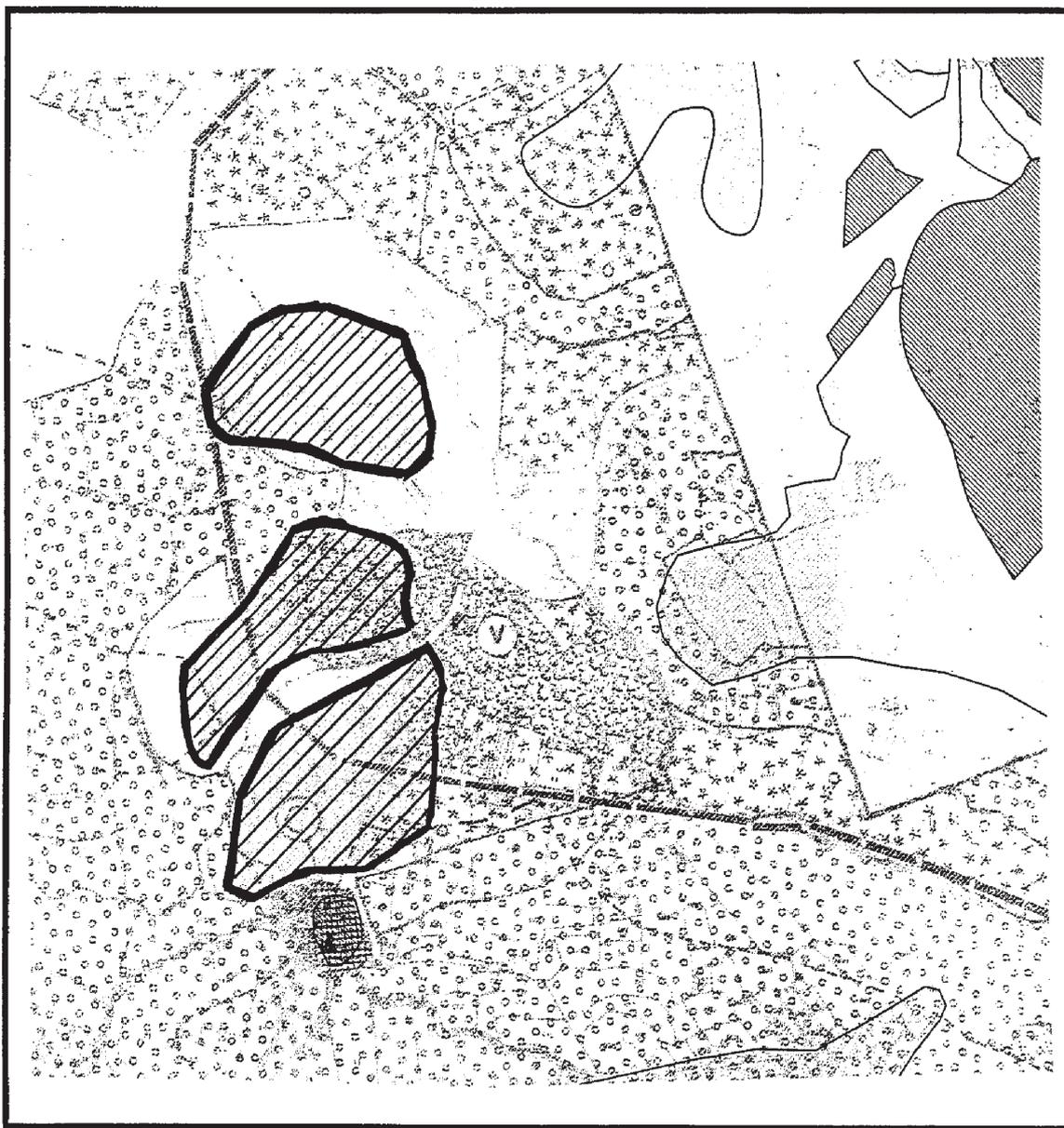
: Ciglio di scarpata e orlo morfologico a cui applicare la fascia di sicurezza di m. 10 in classe III b2)

Modifica Cartografica n. 2

**COMUNE DI SORISO**  
Provincia di Novara

Variante al P.R.G.C.

Modifiche alla Tav. 3 "Zonizzazione territoriale comunale: variante"



Scala 1:5.000



Aree, di classe II in località Conceria riclassificate in classe III indifferenziata